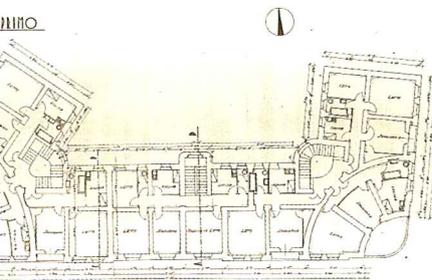
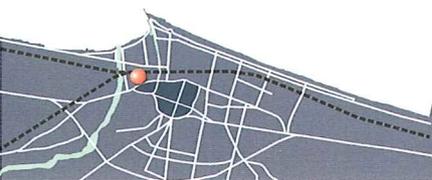
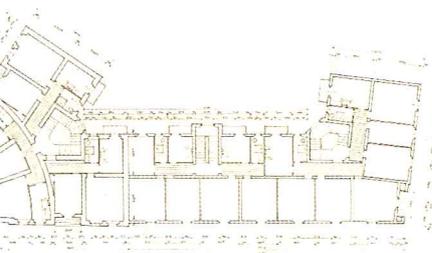


RIMINI VIA MATTEOTTI



Pianta edificio prospiciente piazza Gramsci prima della guerra



Pianta stesso edificio relativa alla fase di ricostruzione verso la fine degli anni '40

I due interventi, di cui uno rifacimento del preesistente edificio del 1938, fanno parte del programma edilizio di ricostruzione e, a differenza della maggior parte degli interventi di questo periodo, sono caratterizzati dall'utilizzo di materiali e tecniche costruttive di qualità discreta; a testimonianza di questo è il fatto che si sono mantenuti in buone condizioni fino ai giorni nostri, con interventi migliorativi di secondaria importanza, più che altro finalizzati alla dotazione e/o sostituzione di servizi ed impianti necessari ad un corretto utilizzo degli ambienti.

Il primo edificio sorge all'imbocco di via Mazzini, l'odierna via Matteotti, all'estremità di piazzale Gramsci, risale agli anni '30, e subì gravi danni causati dai bombardamenti del '44. Al termine del conflitto l'edificio fu interessato da un programma di recupero, con un progetto che ricalca le linee del precedente edificio, già descritto precedentemente, con sostanziali differenze a livello di prospetto esterno, ora anonimo e privo di quelle caratterizzazioni che l'edificio proponeva originariamente. A livello di pianta si nota il parziale rifacimento della parte finale lungo via Matteotti, abbattendo la parte concava a favore di una chiusura dell'angolo del palazzo più regolare, rettificando i muri delle stanze interne. Durante questa fase si decise di innalzare un piano in più nella parte prospiciente la piazza, al fine di caratterizzare maggiormente l'ingresso alla città.

Successivamente, nel biennio 1950-'51, sempre lungo la via Matteotti, viene realizzato un secondo edificio con pianta ad "U" che si eleva su 4 piani comprendente 32 alloggi disposti in linea e disimpegnati da 4 vani scala a due rampe, 16 del tipo a 2 camere, cucina, soggiorno e servizio, e 16 a 3 camere, dotati delle stesse caratteristiche descritte. La distribuzione interna degli ambienti è poco fun-

zionale, senza separazione tra la zona notte e quella a giorno. Risulta evidente, al primo sguardo, che l'architettura del passato regime continua ad influenzare le scelte tipologiche, ora private di ogni elemento decorativo, data la particolare situazione di emergenza abitativa dei primi anni del dopoguerra.



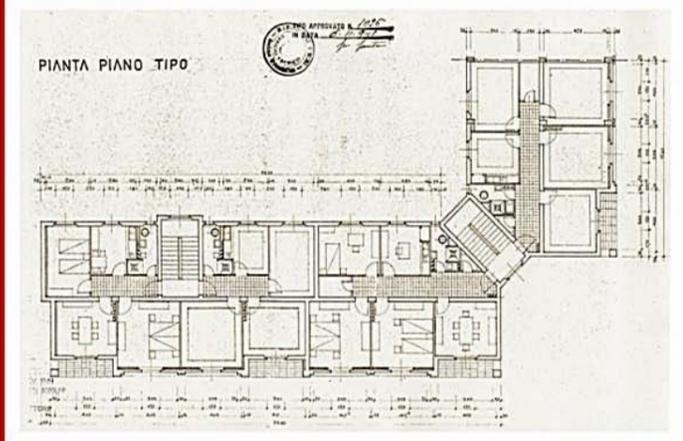
EDIFICIO -A-



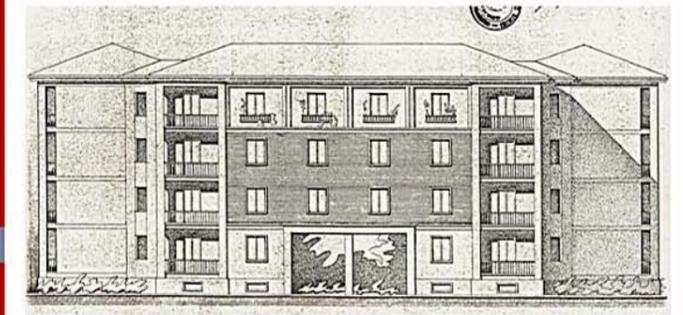
EDIFICIO -A- DANNI DI GUERRA



EDIFICIO -C- FOTO STORICHE



PIANTA EDIFICIO -C-



PROSPETTO PRINCIPALE EDIFICIO -C-



EDIFICIO -C-



PROSPETTO SECONDARIO EDIFICIO -C-



EDIFICIO -C- VEDUTA AEREA

RIMINI



VIA MATTEOTTI (1946)

Premessa

12 interventi, di cui uno rifacimento del preesistente edificio del 1938, fanno parte del programma edilizio di ricostruzione, e a differenza della maggior parte degli interventi di questo periodo, sono caratterizzati dall'utilizzo di materiali e tecniche costruttive di qualità discreta, ed a testimonianza di questo è il fatto che si sono mantenuti in buone condizioni fino ai giorni nostri, con interventi migliorativi di secondaria importanza, più che altro finalizzati alla dotazione e/o sostituzione di servizi ed impianti necessari ad un corretto utilizzo degli ambienti.

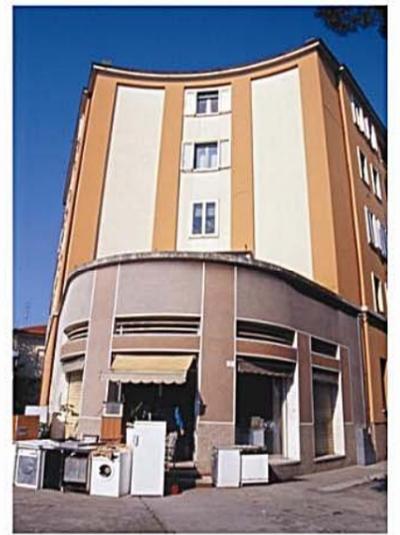
Generale

Il primo edificio (A) sorge all'imbocco di Via Mazzini, l'odierna Via Matteotti, all'estremità di Piazza Vannoni, risale agli anni '30, e subì gravi danni causati dai bombardamenti del '44. Al termine del conflitto l'edificio fu interessato ad un programma di recupero, con un progetto che ricalca le linee del precedente edificio, già descritto precedentemente, con sostanziali differenze a livello di prospetto esterno, ora anonimo e privo di quelle caratterizzazioni che l'edificio proponeva originariamente. A livello di pianta si nota il parziale rifacimento della parte finale lungo Via Matteotti, abbattendo la parte concava a favore di una chiusura dell'angolo del palazzo più regolare, rettificando i muri delle stanze interne. Durante questa fase si decise di innalzare un piano in più nella parte prospiciente la Piazza, al fine di caratterizzare maggiormente l'ingresso alla città.

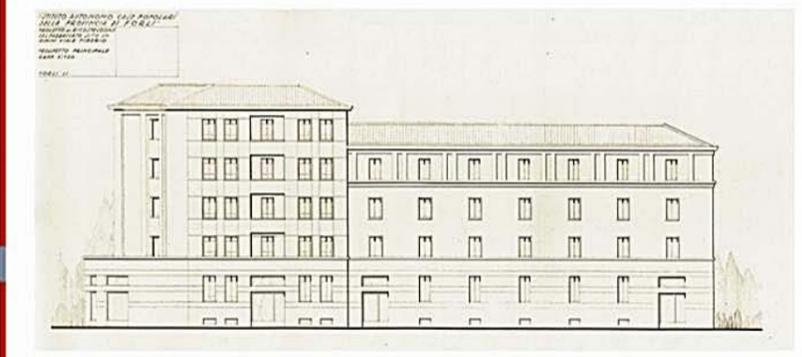
Successivamente, nel biennio 1950-'51, sempre lungo la Via Matteotti, viene realizzato un edificio (C) con pianta ad "U" che si eleva su di 4 piani comprendente 32 alloggi disposti in linea e disimpegnati da 4 vani scala a due rampe, 16 del tipo a 2 camere, cucina, soggiorno e servizio, e 16 a 3 camere, dotati delle stesse caratteristiche sopra descritte. La distribuzione interna degli ambienti è poco funzionale, senza separazione tra la zona notte e quella a giorno. Risulta evidente al primo sguardo l'architettura del passato regime continua ad influenzare le scelte tipologiche, ora private di ogni elemento decorativo, data la particolare situazione di emergenza abitativa dei primi anni del dopoguerra.



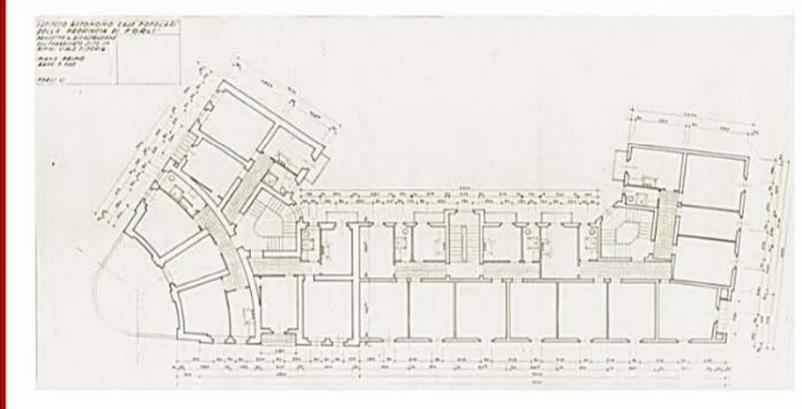
PLANIMETRIA



EDIFICIO -A-



PROSPETTO RICOSTRUZIONE EDIFICIO -A-



PIANTA RICOSTRUZIONE EDIFICIO -A-